

INDISCREZIONARIO

DI PUCCIO D'ANIELLO

*Eugenio Scalfari ha bacchettato Furio Colombo, nel romano teatro Quirino. In occasione della presentazione del libro libro di Francesco Rosi. Io lo chiamo cinematografo, frutto di una conversazione del regista novantenne regista con **Pepuccio Tornatore**, pubblicato da **Mondadori**, il fondatore del quotidiano la Repubblica ha voluto togliersi un macigno dalla scarpa. Il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** se ne era già andato: Scalfari prima si è detto dispiaciuto del fatto che il capo dello stato non era più presente all'incontro, e subito dopo ha assestato un ko tecnico al modo di intendere il giornalismo da parte del Fatto Quotidiano, caro a Colombo. Quest'ultimo durante la fatwa di Scalfari non è riuscito a distogliere gli occhi dal pavimento.*

* * *

Roberto Rossellini voleva intervistare Mao: gli inviò anche le domande, ma non ottenne risposta. È uno dei tanti aneddoti raccontati dal figlio Renzo, ieri pomeriggio all'Auditorium, nello spazio Serra, in occasione della presentazione del libro *Roberto Rossellini documentarista. Una cultura della realtà*, di **Luca Caminati**, pubblicato dalla divisione editoria del Centro Sperimentale di Cinematografia e da Carocci.

* * *

Dopo Rossellini, sempre all'Auditorium, è stato presentato «Pop film art», a cura di **Stefano Della Casa** e **Dario Edoardo Viganò**, pubblicato dalla divisione editoria del Centro Sperimentale di Cinematografia e Edizioni Sabinæ. È la prima pubblicazione dedicata alle contaminazioni e ai dialoghi visuali fra la pop art e il cinema, con interviste a **Tinto Brass, Franco Brocani, Roberto Faenza, Corrado Farina, Giulio Questi, Franco Rossetti, Piero Schivazappa, Miro Grisanti, Pier Luigi Pizzi, Ettore Rosboch**.

